

SUHYOUNG SON

Digital Humanities: stato attuale e caratteristiche della Corea del Sud

In

Letteratura e Scienze

Atti delle sessioni parallele del XXIII Congresso dell'ADI (Associazione degli Italianisti)

Pisa, 12-14 settembre 2019

a cura di Alberto Casadei, Francesca Fedi, Annalisa Nacinovich, Andrea Torre

Roma, Adi editore 2021

Isbn: 978-88-907905-7-7

Come citare:

<https://www.italianisti.it/pubblicazioni/atti-di-congresso/letteratura-e-scienze>
[data consultazione: gg/mm/aaaa]

SUHYOUNG SON

Digital Humanities: stato attuale e caratteristiche della Corea del Sud

Il contributo mira a delineare lo sviluppo delle DH in Corea, iniziato negli anni '80. Nello specifico, si mettono in evidenza analogie e differenze negli sviluppi delle DH tra la Corea del Sud e il resto del mondo, sottolineando in particolare come in Corea le discipline umanistiche digitali siano intese come un prodotto delle scienze umane; questa visione comporta un sostegno politico alle DH spesso solo come mezzo per 'rivitalizzare' le discipline umanistiche in genere.

Introduzione

Si ritiene comunemente che le Digital Humanities (da qui DH) si siano sviluppate in cinque fasi. La prima fase, dal 1949 fino ai primi anni '70, è stata caratterizzata dall'introduzione dei computer nella ricerca umanistica ad opera di Roberto Busa nel 1949 con il supporto di IBM. Nella seconda fase, dagli anni '70 fino agli anni '80, vi è stata una graduale estensione dell'informatizzazione del testo. Nella terza fase, dagli anni '80 fino agli anni '90, si verificano nuovi cambiamenti nella ricerca umanistica attraverso la diffusione dei personal computer. La quarta fase si caratterizza invece per l'espansione e della conoscenza attraverso il World Wide Web dagli anni '90 fino ai primi anni 2000. Infine, nella quinta e ultima fase, che inizia dalla metà degli anni 2000, sono emerse piattaforme che consentono la collaborazione e la condivisione attraverso i social media.¹

Sebbene sia ancora dibattuto, l'inizio dell'era delle DH come disciplina è generalmente collocato nel 2009 e 2010, ossia negli anni di pubblicazione dei due Manifesti delle DH: prima negli Stati Uniti (2009)² e poi in Francia (2010).³

L'American Digital Humanities Declaration ha dichiarato che le DH svolgono un ruolo di primo piano in un mondo in cui conoscenza, produttori di cultura, manager e propagatori non esistono più da soli, perché i supporti stampati vengono assorbiti in nuovi contenuti multimediali, e gli strumenti e le tecniche della tecnologia digitale hanno cambiato la produzione e la diffusione della conoscenza nelle arti, nelle discipline umanistiche e nelle scienze sociali.

La dichiarazione France Thatcamp di Parigi ha affermato che il cambiamento digitale sta trasformando le condizioni per la produzione e la diffusione della conoscenza e che le discipline umanistiche digitali fondono la scienza con l'eredità dello spirito umanistico universale. Il campo delle DH è definito come un luogo dove si incarnano lo spirito sperimentale, la solidarietà transfrontaliera, l'intelligenza collettiva e la comunità partecipativa.⁴

Entrambe le dichiarazioni mirano a creare, preservare e diffondere nuove conoscenze attraverso nuovi strumenti, metodi, oggetti di ricerca e metodi di comunicazione in un innovativo ambiente multimediale.

In questo contributo svilupperò i seguenti punti: 1. Esame del processo di sviluppo nonché esem

¹ Cfr. S. HOCKEY, *The history of humanities computing*, in S. Schreibman et al. (a cura di), *A companion to digital humanities*, Hoboken, Blackwell Publishing, 2004, 3-19.

² A digital humanities manifesto negli Stati Uniti, <http://manifesto.humanities.ucla.edu/2009/05/29/the-digital-humanities-manifesto-20/>.

³ Manifesto for the Digital Humanities Paris for THATCamp, <https://tcp.hypotheses.org/411>. Sull'inizio dell'era delle DH si veda H.-J. LEE, *Patrimonio mondiale dell'UNESCO nei libri di testo*. Seoul, Sigongjunior, 2008. [Oh Hyeonjun. (2008). 교과서에나오는 유네스코 세계문화유산. 서울: 시공주니어].

⁴ D.-Y. KIM, *Digital Humanities in France from the Perspective of Human Sciences*, «Humanities contents», (34), 2014, 9-27. [김동윤. (2014). 프랑스 디지털 인문학의 인문학적 맥락과 동향. 인문콘텐츠, (34), 9-27].

pi di studi umanistici digitali in Corea; 2. Presentazione delle caratteristiche degli attuali studi umanistici digitali in Corea; 3. Analisi delle implicazioni delle discipline umanistiche digitali della Corea.

Il processo di sviluppo delle discipline umanistiche digitali in Corea

I due grandi manifesti sulle discipline DH sono divisi sui modi di utilizzo della tecnologia digitale già esistente e su quali metodi di ricerca sviluppare per ottimizzare e sfruttare tutte le potenzialità offerte dall'era digitale.

All'inizio degli anni '90, prima della commercializzazione dei personal computer, alcuni umanisti e tecnici informatici avanzati erano interessati all'uso della tecnologia digitale. Lo scopo principale era digitalizzare un gran numero di argomenti di ricerca e facilitare la loro ricerca. Lo sviluppo della società dell'informazione e della digitalizzazione del materiale informativo conseguente alla progressiva diffusione di computer e dispositivi portatili ha determinato anche un aumento delle preoccupazioni relative ai metodi di ricerca, agli strumenti di ricerca e ai metodi di condivisione ottimizzati per l'ambiente digitale.

Il punto di partenza delle discipline DH in Corea si è sviluppato in modo simile. Nel 1995 in Corea vi è stato in un primo momento l'avvento della disciplina umanistica informatizzata, volta a fornire dati informatici ai ricercatori delle discipline umanistiche. L'uscita del CD-Rom della dinastia Joseon⁵ viene considerata l'inizio delle discipline DH coreane, ed è significativa in quanto ha determinato la collaborazione tra i dipartimenti di studi umanistici e quelli di studi informatici e presentava un indice facilmente utilizzabile da chiunque.

Nel novembre del 1997, la Corea ha attraversato una crisi economica finanziata dal FMI. Nel periodo caratterizzato dall'intervento dell'FMI, il governo della Corea del Sud ha proceduto all'*Information labour project* (1998-2000), per assumere i lavoratori disoccupati da impiegare nella realizzazione di un database importante per il paese, così da promuovere la ripresa economica e il sussidio alla disoccupazione.

Il progetto di lavoro sull'informatizzazione è stato attuato come progetto di gestione promulgando la Legge sulla gestione delle risorse delle informazioni della conoscenza nel gennaio del 2000 e stabilendo il Piano di base per la gestione delle risorse delle informazioni della conoscenza⁶ nel settembre del 2000. Questo progetto ha digitalizzato intensivamente informazioni sulla conoscenza in settori importanti quali scienza e tecnologia, istruzione e mondo accademico, cultura, storia, informazione e comunicazione.⁷

Nel 2000 vari tipi di connessioni Internet e dispositivi portatili si sono diffusi nel settore privato. L'interesse per la cultura coreana all'estero (la cosiddetta 'ondata coreana') e l'interesse dei coreani per la storia culturale sono aumentati. Nel 2002 la Korea Creative Content Agency è stata istituita sotto il Ministero della cultura e del turismo. Questo Ministero ha avviato il Programma di sviluppo di

⁵ Gli Annali della Dinastia Joseon sono documenti relativi a ciò che accadde durante la dinastia Joseon e altri fatti; se anche una persona leggesse 100 pagine al giorno, impiegherebbe circa 11 anni per completare la lettura. Prende in considerazione oltre 500 anni, dal 1392 al 1863, è riconosciuto come patrimonio documentato di accuratezza e obiettività. È un tesoro nazionale della Corea e un sito del patrimonio mondiale dell'Unesco.

⁶ Il progetto di gestione delle risorse di informazione della conoscenza ha investito 348 miliardi di vittorie in 184 progetti dal 1999 al 2006 per digitalizzare intensamente le informazioni sulla conoscenza in settori importanti come la scienza, la tecnologia, l'istruzione e il mondo accademico, la cultura, la storia, l'informazione e la comunicazione. È ancora in corso.

⁷ Y.-C. BAEK-S.-K. KIM, *A study on system preparation for circulating activation of public DB*, Seoul, Korean Studies Information, 2006.

contenuti digitali sulle risorse culturali come progetto di supporto creativo per rendere il patrimonio culturale non solo un bene da preservare, ma anche una risorsa delle industrie future.

Questo progetto ha lo scopo di migliorare la competitività dell'industria dei contenuti culturali attraverso la ricerca dei nostri archetipi culturali da utilizzare come materiali creativi mediante l'uso della tecnologia digitale in tutte le aree della cultura tradizionale, comprese le arti e le scienze, tra cui letteratura, storia e filosofia. Un totale di 206 progetti è stato realizzato dal 2002 al 2010, con un budget di 60 miliardi.⁸

D'altra parte, in Corea del Sud, il basso tasso di occupazione dei laureati in discipline umanistiche e la fusione dei dipartimenti umanistici nelle università hanno provocato la crisi di quelle stesse discipline.⁹ I contenuti culturali sono stati suggeriti come alternativa per superare la crisi delle discipline umanistiche. In molte università i dipartimenti di discipline umanistiche sono confluiti nel dipartimento dei contenuti culturali.

È cambiata la natura degli studi teorici, che si sono trasformati in studi pratici. Ad esempio, nel settore della storia vi è stato l'avvento del dipartimento di storia e contenuti, così come nel settore della letteratura coreana vi è stato l'avvento del dipartimento dei contenuti coreani, ecc.

I contenuti culturali si sono incentrati sull'industrializzazione delle discipline umanistiche, coerentemente alla definizione del dizionario secondo cui «i contenuti culturali sono i prodotti culturali che creano valore economico incarnando la creatività e l'immaginazione come fonti di patrimonio culturale, stile di vita, idee creative, valori». I contenuti culturali hanno mostrato risultati nello studio del modello di utilizzo economico. La maggior parte dei contenuti di drammi e film sulla dinastia Joseon, che recentemente sono diventati popolari, provengono da qui.

In Corea, l'importanza delle discipline umanistiche ha ottenuto un riconoscimento anche grazie a politiche di sostegno nazionali. Ad esempio, il cosiddetto programma 2015 di perfezionamento delle competenze nelle università (CORE) sottolinea che esiste un divario tra l'educazione umanistica nelle università e le aspettative nella società propone l'espansione dell'educazione umanistica.¹⁰ Il progetto di sostegno alla ricerca accademica 2016 del Ministero dell'istruzione incoraggia inoltre ad esplorare nuove possibilità di studi umanistici digitali basati sulla ricerca umanistica tradizionale, e ha invitato il pubblico ad unirsi alle ricerche denominate politica nazionale sulla letteratura nazionale, *Digital Humanities*, nonché c.d *Human Bridge* nell'ambito del Progetto di ricerca sulla strategia umanistica per la promozione delle discipline umanistiche.¹¹

Il caso delle discipline umanistiche digitali in Corea del Sud

Annals of the Joseon Dynasty CD-Rom¹²

Generalmente si ritiene che l'inizio delle discipline umanistiche digitali coreane coincida con gli Annali della dinastia Joseon. L'ex professore all'università nazionale di Seoul, Lee Woong-geun, ha lasciato la cattedra e ha iniziato a sviluppare questo CD-Rom, pensando che fosse necessario il datab

⁸ Cultural Forma Originale Encyclopedia è una raccolta di 210.000 database creati dalla Korea Creative Content Agency in un periodo di 10 anni con 14 argomenti (letteratura tradizione orale, scienza e tecnologia, politica, economia, persone, arte, ecc.). Ha oltre 90.000 parole chiave. Presenta dettagli della cultura tradizionale coreana, stile di vita, arte, ecc., e storie correlate.

⁹ M.-K. KIM, *Suggestions for Establishing Digital Humanities Policy in Korea*, «Korean Humanities Contents Society», (51), 41-67. [김민규. (2018). 국내 디지털인문학 정책 수립을 위한 제언. 인문콘텐츠, (51), 41-67.]

¹⁰ Pubblica Istruzione, Initiative for College of humanities' Research and Education (CORE), 2015, 4-5.

¹¹ Pubblica Istruzione, 2016 Piano globale di supporto accademico e di ricerca, 2016, 127-130.

¹² The Annals of the Joseon Dynasty CD-Rom: <http://sillok.history.go.kr/manInfo/jobList.do>.

ase in lingua coreana del materiale storico coreano.¹³ Un totale di 413 memorie digitalizzate, il CD-Rom del materiale storico coreano della dinastia Chosun è stato creato con finanziamenti privati e senza il sostegno del governo. Il CD-Rom è indicizzabile e ricercabile, rendendone facile l'utilizzo per chiunque. Fu un evento senza precedenti a quel tempo. Il CD-Rom ha prodotto e sta producendo un'ampia varietà di valori culturali aggiunti, inclusi libri storici popolari, documentari televisivi, drammi storici, romanzi e libri storici. Il servizio gratuito è iniziato nel 2005 ed è attualmente servito dal National Compilation Committee.

Uigwe: i protocolli reali della dinastia Joseon¹⁴

Il Museo nazionale coreano ha costruito l'Oegyujanggak Uigwe, che è tornato in patria dopo 145 anni come contenuto digitale ed ha aperto il servizio pubblico il 9 gennaio 2014. Oegyujanggak Uigwe è principalmente un libro appositamente progettato per la lettura del re. Il servizio online Oegyujanggak Uigwe consente di visualizzare l'originale Uigwe (122 libri), i disegni contenuti in Uigwe, il Ban-cha do¹⁵ e le descrizioni dettagliate sono fornite da scrittori professionisti. Inoltre, il Ban-cha do può essere visualizzata come contenuto multimediale di restauro virtuale 3D.

Celadon coreana DB¹⁶

Il progetto Koryo Celadon DB è stato sostenuto dal Ministero della cultura, dello sport e del turismo ed è condotto dalla Korea Museum Association. Le informazioni di Koryo Celadon vengono continuamente accumulate migliorando la completezza della costruzione del DB di raccolta e l'accesso alle informazioni sulla reliquia. Chiunque può facilmente cercare Celadon, scaricare i dati e utilizzarli nell'industria. Il Museo Koryo Celadon fornisce informazioni dettagliate su 6.800 articoli nel proprio sito web. Continuerà a registrare beni culturali di proprietà statale, beni donati e merci di scavo nel Sistema di gestione delle reliquie standard.

Caratteristiche delle discipline umanistiche digitali in Corea

I tempi della diffusione dell'interesse per le discipline umanistiche digitali e l'avvio delle politiche di sostegno del governo in Corea del Sud e all'estero non sono molto diversi. Tuttavia, la direzione della politica del governo e le successive tendenze accademiche sono piuttosto contrastanti. In Corea c'è una forte tendenza a vedere le discipline umanistiche digitali come un sotto-concetto di discipline umanistiche. Rispetto alle varie attività delle discipline umanistiche digitali, la politica è alquanto inadeguata. Sebbene esista un progetto di sostegno per le discipline umanistiche digitali, in Corea la politica sulle discipline umanistiche digitali è impostata nell'ambito della politica di promozione delle discipline umanistiche. Invece, le discipline umanistiche digitali sono impostate come un'area politica separata all'estero. In altre parole, piuttosto che vedere le discipline umanistiche digitali come una nuova tendenza di ricerca, è vista come un mezzo per rivitalizzare le discipline umanistiche.¹⁷ Pertan

¹³ Gran parte del materiale storico della dinastia Joseon fu scritto in caratteri cinesi.

¹⁴ È il nome generico dato a una vasta collezione di circa 3.895 libri che registrano in dettaglio i riti e le cerimonie reali della dinastia Joseon in Corea. La collezione di Uigwe è stata iscritta nel programma Memoria del mondo dell'UNESCO nel 2007, <http://www.museum.go.kr/site/main/exhiForeignMuseum/list/all>.

¹⁵ Un dipinto che raffigura la scena della posizione di funzionari dei civili e militari ed eventi.

¹⁶ Celadon coreana DB, <http://www.celadon.go.kr/celadonHome/sub020201.do?menuId=celadon0402010000>.

¹⁷ J.H. SON-M. K. KIM, *La tendance et la politique des humanités numériques en France*, «Etudes de la Culture française et de Arts en France», LXIV (2018), 125-151, DOI: 10.21651/cfaf.2018.64.125.

to, mentre all'estero le discipline umanistiche digitali sono valorizzate come metodologia ed oggetto di studio in quanto ritenute una materia autonoma, in Corea del Sud le DH hanno un carattere forte come contenuto culturale. Intorno alla fine degli anni '90, durante il periodo di crisi delle discipline umanistiche, i ricercatori che hanno cercato la connessione con i contenuti culturali sono diventati il gruppo che ha utilizzato più attivamente le discipline umanistiche digitali in Corea negli anni successivi. Di conseguenza, le discipline umanistiche digitali in Corea sono strettamente legate all'uso pratico e commerciale di contenuti culturali o umanistici, provocando l'“ondata coreana” in Corea che ha determinato l'attenzione sulle discipline umanistiche presenti nella penisola asiatica. Tuttavia, in Corea del Sud, a differenza di altri paesi, l'impiego delle DH non è ancora molto sviluppato in altri settori, come le scienze sociali e la tecnologia. Infatti, piuttosto che vedere le discipline umanistiche digitali come un nuovo campo di studio e ricerca, vi è una attenzione quasi esclusiva ai risultati delle discipline umanistiche, fatto che ne sta limitando lo sviluppo.

Implicazioni per il cambiamento delle discipline umanistiche digitali in Corea

Con la rapida diffusione delle discipline umanistiche digitali, la maggior parte dei paesi è stata coinvolta nelle politiche nazionali. Considerando che la direzione delle discipline umanistiche digitali in Corea è anche fortemente influenzata dalle politiche sostenute dallo Stato, si ritiene che la futura politica del governo sarà determinante per realizzare le varie possibilità di sviluppo delle discipline umanistiche digitali.

Nell'ambito delle discipline umanistiche digitali della Corea, la maggior parte dei progetti è subordinata al progetto di sostegno delle discipline umanistiche. In Francia, Huma-Num e negli Stati Uniti, the National Endowment for the Humanities (NEH) già sostengono le discipline umanistiche digitali. La Corea dovrebbe non solo sostenere le discipline umanistiche digitali nell'ambito delle discipline umanistiche già esistenti, ma dovrebbe anche istituire un'organizzazione specifica che consenta di gestire in modo coordinato le varie ricerche avviate nel settore digitale.

Inoltre, sarebbe opportuno aderire ad associazioni internazionali di discipline umanistiche digitali, come l'Alliance of Digital Humanities Organizations (ADHO) a cui Europa, Stati Uniti, Canada, Australia e Giappone già partecipano.

In questa prospettiva, potrebbe essere utile anche il tentativo di esportare lo studio delle discipline umanistiche digitali in altri settori, anche avvantaggiandosi delle esperienze e dei modelli già sviluppati all'estero. Nell'ambito degli studi umanistici dovrebbe, quindi, essere riservata una attenzione particolare alle discipline digitali umanistiche per consentire ricerche più approfondite attraverso l'utilizzo della tecnologia digitale e la condivisione dei risultati di ricerca.

Ulteriori riferimenti bibliografici e sitografici

- BAEK, Y.-C. & KIM, S.-K., *A Study on system preparation for circulating activation of Public DB*. Seoul, Korean Studies Information, 2006.

[백윤철 & 김상겸. (2006). 공공DB의 유통활성화를 위한 제도정비 방안. 서울:한국학술정보]

- CHOI, H.-S, *Current Status and Tasks of Humanities in the Digital Age*, «Communication and humanities» XIII (2011), 67-95.

[최희수. (2011). 디지털 인문학의 현황과 과제. *소통과 인문학*, (13), 67-95]

- DARNTON, R., *The Case for Books: Past, Present and Future*, New York, Public Affairs, 2009.

- HOCKEY, S., *The history of humanities computing*, in S. Schreibman et al. (a cura di), *A companion to digital humanities*, Hoboken, Blackwell Publishing, 2004, 3-19.

- HONG, J.-W., & KIM, K.-D., 'Digital Humanities 2014' Review and Digital Humanities in Korea, «Korean Humanites Contents Society», XXXIV (2014), 53-75.

[홍정욱, & 김기덕. (2014). 2014 세계 디지털인문학학술대회 및 한국의 디지털인문학. *인문콘텐츠*, (34), 53-75.]

- JÄNICKE, S., FRANZINI, G., CHEEMA, M. F., & SCHEUERMANN, G. (2015, May), *On Close and Distant Reading in Digital Humanities: A Survey and Future Challenges*, «In EuroVis (STARs)», 2015, 83-103.

- KIM, B.-R., *Trend of Digital Humanities*, «Korean Humanites Contents Society», XXXIII (2014), 229-254.

[김바로. (2014). 해외 디지털인문학 동향. *인문콘텐츠*, (33), 229-254.]

- KIM D.-Y., *Digital Humanities in France from the Perspective of Human Sciences*, «Humanities contents» XXIV (2014), 9-27.

[김동윤. (2014). 프랑스 디지털 인문학의 인문학적 맥락과 동향. *인문콘텐츠*, (34), 9-27.]

- KIM M.-K., *Suggestions for Establishing Digital Humanities Policy in Korea*, «Korean Humanites Contents Society» LI (2018), 41-67.

[김민규. (2018). 국내 디지털인문학 정책 수립을 위한 제언. *인문콘텐츠*, (51), 41-67.]

- LEE, H.-J., *Patrimonio mondiale dell'UNESCO nei libri di testo*, Seoul, Sigongjunior, 2008.

[이형준. (2008). 교과서에 나오는 유네스코 세계문화유산. 서울: 시공주니어]

- PETRUCCIANI, A., *Con Robert Darnton nella giungla del digitale*, «Bollettino AIB» (1992-2012), 51(1-2), 2011, 97-106.

- Pubblica Istruzione, Initiative for College of humanities' Research and Education(CORE), 2015, 4-5.

- Pubblica Istruzione, 2016 Piano globale di supporto accademico e di ricerca, 2016, 127-130.

- SCHREIBMAN, S., SIEMENS, R., & UNSWORTH, J. (a cura di), *A new companion to digital humanities*, Hoboken, John Wiley & Sons, 2015.

- Son, Jeong-Hun, & Kim, Min-Kyu. (2018). La tendance et la politique des humanités numériques en France. *Etudes de la Culture Française et de Arts en France*, 64, 125-151.

[손정훈 & 김민규. (2018) 프랑스의 디지털인문학 동향과 정책. *프랑스문화예술학회*, 64, 125-151]

- KIM Y.-S., *Digital humanities in Korea: crisis, hope, reality*, «Criticism and theory», XXII (2017), 41-62.

[김용수. (2017). 한국의 디지털인문학: 위기, 희망, 현실. 비평과 이론, 22, 41-62.]

- LEE J.-S., *Ruolo delle discipline umanistiche e delle biblioteche digitali*, «Rivista della Biblioteca coreana e della Società di scienza dell'informazione», 2017, 171-191.

[이지수. (2017). 디지털인문학과도서관의역할. 한국문헌정보학회학술발표논문집, 171-191.]

- National Endowmentfor the HumanitiesWeb Site (NEH) <http://www.neh.gov/>

- A Digital Humanities Manifesto negli Stati Uniti

<http://manifesto.humanities.ucla.edu/2009/05/29/the-digital-humanities-manifesto-20/>

- National Museum of Korea <http://www.museum.go.kr/site/main/exhiForeignMuseum/list/all>

- The Annals of the Joseon DynastyCD-Rom <http://sillok.history.go.kr/manInfo/jobList.do>

- Manifesto for the Digital Humanities Paris for THATCamp <https://tcp.hypotheses.org/411>

- Celadon coreana DB

<http://www.celadon.go.kr/celadonHome/sub020201.do?menuId=celadon0402010000>